



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE TOSCANA E UMBRIA

Ufficio del Provveditore

Prot. @ n. 32388

Firenze 6 luglio 2018

Rif. nota prot. n. 123 del 4 giugno 2018

All'O.S. UIL

Segreteria Regionale Toscana

Oggetto : *La salute in carcere – distretto Toscana a dieci anni dalla riforma.*

In merito a quanto rappresentato da codesta segreteria con la nota a margine evidenziata, lo scrivente ritiene condivisibili le sollecitazioni ivi contenute tanto da aver già avviato, almeno in buona parte, una valutazione di una rosa di azioni utili e, in alcuni casi, conseguito dei primi risultati. Per comodità espositiva si raccolgono le principali iniziative avviate raccolte per materia.

Preliminarmente, si dà conto della positiva collaborazione esistente con la regione Toscana e, nello specifico, con l'assessorato al diritto alla salute e al Welfare. La collaborazione si spinge ben oltre l'ambito della tutela della salute della popolazione detenuta. Non solo. Anche negli aspetti che riguardano più specificamente tale ambito, l'aspetto privilegiato è sempre quello dell'approccio multiprofessionale, con un ruolo centrale rivestito dal personale penitenziario. In tale solco è intenzione delle due amministrazioni continuare ad investire in attività di formazione congiunta. Paradigmatico è il protocollo sottoscritto in materia di rischio suicidario nel quale si tende a ridefinire anche un ruolo diverso del poliziotto penitenziario e nel quale sono programmate una serie di interventi formativi congiunti.

E' invece in via di elaborazione avanzata, sempre con la Regione e il Centro Gestione Rischio clinico e Sicurezza del Paziente del medesimo Ente, un accordo nel quale si è proposta anche di inserire la tematica della gestione dei detenuti etero aggressivi (nell'ottica di una azione di contrasto costruita su diversi livelli).

In merito, invece, alla salubrità dei posti di servizio, come annunciato in precedenti occasioni, è stato di recente istituito con ordine di servizio, è istituito il Gruppo di Lavoro "UNITA' DI GESTIONE QUALITA' E SICUREZZA". Il suddetto Gruppo di lavoro, si riporta integralmente quanto ivi contenuto, " è



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE TOSCANA E UMBRIA

Ufficio del Provveditore

incardinato nell'Ufficio II – Risorse Materiali e Contabilità e dovrà coadiuvare il Provveditore e i Dirigenti competenti nelle materie di interesse, con particolare riferimento ai compiti di analisi, studio e ricerca dei più idonei sistemi di gestione manageriale da adottarsi negli Uffici del PRAP della Toscana e l'Umbria e presso le Direzioni degli istituti penitenziari, con l'obiettivo del costante miglioramento della qualità e dell'efficacia dei modelli di organizzazione e gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e delle attività di programmazione, manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare in uso all'Amministrazione. Predisporrà inoltre Linee Guida per il miglioramento degli standard di qualità e dei SGM, nonché monitoraggi e analisi circa la conformità delle procedure e degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e per la qualificazione delle stazioni appaltanti". Le prime azioni poste sono proprio la salubrità del posto di lavoro e il rilancio dei lavori in affidamento diretto. Su tale iniziativa (anche) lo scrivente si soffermerà nel dettaglio nella riunione sindacale indetta per il 19 p.v.

Distinti saluti.

Il provveditore

Antonio Fullone